

Digitalizzazione e qualificazione stazioni appaltanti: critiche ad ANAC

by: Redazione

Sono abbastanza polemici i toni di ASMEL nei confronti dell'ANAC, in tema di digitalizzazione dei contratti pubblici e adempimenti da parte degli enti locali , come dimostra la lettera aperta al presidente dell'Autorità, Giuseppe Busia, inviata qualche giorno fa e sottoscritta da oltre 300 Comuni aderenti all'Associazione. Qualificazione stazioni appaltanti e digitalizzazione contratti: la lettera Asmel ad ANAC Tra i punti critici, la mancata qualificazione delle stazioni appaltanti e le sanzioni collegate, senza verificare le difficoltà incontrate da alcune amministrazioni nell'iscrizione all'elenco e, di conseguenza, nell'indire gare. Invece di chiarire perché non rispetta il Codice Appalti che la obbliga a non autorizzare le Stazioni appaltanti non qualificate a bandire gare in proprio, ANAC chiede chiarimenti a queste ultime, da trasmettere in 5 giorni, pena multe salate fino a un massimo di 5.000 euro. Asmel evidenzia il favore con cui i Comuni hanno salutato l'obbligo di digitalizzazione dell'intero ciclo degli appalti scattato dal 1° gennaio scorso, perché avrebbe dovuto produrre non solo trasparenza, ma anche semplificazione delle procedure. Sul punto, spiega l'Associazione, continua a leggere Tutti i diritti dei contenuti presenti in questo articolo sono della fonte e vengono riportati solo per diritto di breve citazione (art. 70 Legge n. 633/1941), indicando sempre la fonte, con relativo link al sito di provenienza. Leggi il Disclaimer . Link all'articolo Originale.

